



Sentieri in città

EDIZIONE SPECIALE



Provincia di Milano



PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Ovest Milano Boscoincittà



Per informazioni

Parco Agricolo Sud Milano
Corso di Porta Vittoria, 27
20122 Milano
tel. + 39 02 77401
m.cont@provincia.milano.it
parcosud.provincia.milano.it

Centro Forestazione Urbana
Boscoincittà
Cascina San Romano
Via Novara 340
20153 Milano
tel. + 39 02 4522401
info@cfu.it - www.cfu.it

Link utili

- www.zoneumidetoscane.it/eventi/padeventi09.html
www.ncdot.gov/doh/operations/dp_chief_eng/roadside/wildflowerbook/
www.comune.torino.it/circ2/cm/pages/...php/.../BLOB%3AID%3D1221
www.provincia.milano.it/parcosud/doc/evidenza/protocollo.pdf
www.venetoagricoltura.it/basic.php?ID=2650
www.wildflowers.it

Per reperire il seme di papavero (Papaver rhoeas) e fiordaliso (Centaurea cyanus) è possibile rivolgersi a vivai specializzati; in alternativa, per piccoli quantitativi e fino ad esaurimento scorte, al Centro Forestazione Urbana

Allegato a Sentieri in città II serie/anno 8 n. 18 agosto 2011

Testi: Carlo Calvi Parisetti, Marzia Cont, Renata Lovati, Milena Bertacchi

Fotografie: Valentina Albè (cascina Guzzafame, Gaggiano), Renata Lovati (cascina Isola Maria, Albairate), Marzia Cont (Parco Agricolo Sud Milano), Silvana Franz

Rendering: Sara Papisodaro (Parco Agricolo Sud Milano)

La campagna entra in città: fiori in campo!

Per portare l'attenzione di amministratori e cittadini sul ruolo primario che l'agricoltura ha nella produzione e nella tutela del territorio del Parco Agricolo SudMilano, a partire dal 2005 abbiamo iniziato un lavoro d'equipe per favorire la reintroduzione di fioriture erbacee spontanee (papavero e fiordaliso) nelle aree coltivate a frumento e orzo. Il Centro per la Forestazione Urbana con Boscoincittà, l'ente Parco Agricolo Sud Mi-

lano, il Consorzio Terre d'acqua, agronomi e agricoltori si sono coordinati fra loro per avviare la sperimentazione e renderla riproducibile nella convinzione che con la reintroduzione delle fioriture è possibile:
■ favorire la biodiversità negli ambienti agricoli
■ migliorare la qualità del paesaggio urbano e periurbano
■ trasmettere una nuova percezione dell'agricoltura, avvicinarla al cittadino, farla

QUESTO PIEGHEVOLE VUOLE ESSERE UNO STRUMENTO PER CONSENTIRE LO SVILUPPO AUTONOMO ALL'INIZIATIVA E PER FORNIRE INDICAZIONI PRATICHE A CITTADINI, AGRICOLTORI ED ENTI PUBBLICI.

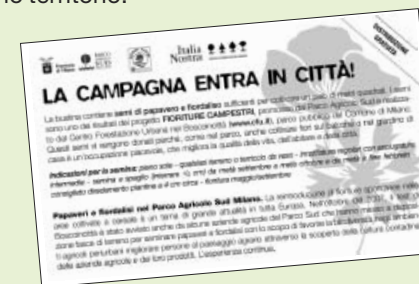
compenetrare nella metropoli rendendola parte integrante: un suolo da conservare perché produttivo, ma anche bello, da godere nel tempo libero...

Da subito l'idea si è trasformata in un'iniziativa molto apprezzata, diffusa su ampia scala e dalla forte visibilità. Hanno aderito diversi parchi comunali, sovracomunali e regionali, ma anche singoli cittadini che hanno coltivato i semi negli orti o sul balcone di casa, e ancora amministrazioni comunali che hanno compreso le potenzialità del progetto per il proprio territorio.

Cittadini in campo!

Papaveri e fiordalisi, assieme o singolarmente, possono essere seminati anche nei vasi o in piccoli appezzamenti di terreno, come orti o giardini. Presso Boscoincittà è possibile ritirare una bustina con i semi (salvo esaurimento scorte) che vengono donati perché, come nel parco, anche coltivare fiori sul balcone o nel giardino di casa è un'occupazione piacevole, che migliora la qualità della vita, dell'abitare e della città.

Ogni bustina contiene semi di papavero e fiordaliso sufficienti per coltivare un paio di metri quadrati. Indicazioni per la semina: pieno sole - qualsiasi terreno o terriccio da vaso - innaffiature regola-ri con asciugature intermedie - semina a spaglio (interrare 1/2 cm) da metà settembre a metà ottobre oppure nel mese di febbraio - consigliato diradamento piantine a 4 cm circa - fioritura maggio/settembre.



Gli itinerari di Sentieri in città • www.cfu.it • agosto 2011

Agricoltori in campo!

■ in autunno, individuare un appezzamento che normalmente viene coltivato a cereale vernino (meglio frumento) e che abbia una facile accessibilità e visibilità (lungo una strada, nei pressi di una cascina, lungo percorsi ciclo-pedonali...)

■ reperire il seme di papavero e fiordaliso

- traseminare:
 - su tutto l'appezzamento (scegliere superfici non superiori a 1-1,5 ettari e impiegare 2 chili di fiordaliso + 1,5 di papavero a ettaro)
 - in strisce lungo le bordure o in centro al campo (larghezza di almeno 3-5 metri e impiegare 0,5 chili di fiordaliso + 0,5 di papavero per 1.500 metri quadrati semina meccanica in consociazione con cereale)

■ al momento della semina (autunnale) mescolare nella tramoggia della seminatrice semente di cereale con semente di fiordaliso e/o papavero: non bagnare o inumidire, con la distribuzione il seme cadrà regolarmente lungo le file

■ coltivare il cereale secondo le consuetudini aziendali; unica attenzione: NON diserbare la parte traseminata!

■ fioritura: da maggio alla trebbiatura

■ raccolta: il raccolto può risultare non del tutto esente da impurità (per la presenza di capolini di fiordaliso/papavero): nel caso di semina in strisce l'inconveniente è da ritenersi impercettibile.

...e per i prossimi anni?

Indicazioni per riprodurre la semente di fiordaliso

Trattandosi di specie annuali è necessario riseminare ogni anno; è possibile produrre il seme in proprio:

I colori delle stagioni

L'intensità del colore verde di un campo di riso in germinazione, così come il giallo della colza invogliano a considerare i campi agricoli come luoghi densi di 'cibo per la pancia ma anche per gli occhi e per la mente'... grandi occasioni per la città, occasioni per creare bei paesaggi da lasciar godere ai cittadini durante il tempo libero o, perché no, anche alla mattina, in auto, quando si sta in fila lungo le tangenziali agli ingressi delle città. Alcuni esempi di fioriture agricole: girasole, facelia, pisello proteico, veccia...

■ in autunno, seminare fiordaliso in purezza, su terreno preparato

■ utilizzare una bordura del campo o realizzare una striscia centrale all'appezzamento a cereale (striscia di almeno 350 metri quadrati, ad esempio 100 metri x 3,5 metri di larghezza)

■ seminare a spaglio (1,5 chili di fiordaliso x ogni 350 metri quadrati); data la dimensione del seme e la sua limitata quantità non è facile effettuare la semina con una seminatrice meccanica da cereali

■ interrare il seme con leggero passaggio di erpice a denti (o erpeghina da prato) e poi rullare

■ NON diserbare la striscia

■ raccolta:

- utilizzare una mietitrebbia da cereali, appositamente regolata
- aspettare che la pianta disseccchi il più possibile (effettuare la trebbiatura non prima della fine di luglio, dopo la raccolta del frumento)
- se il seme raccolto è ancora umido, stenderlo al sole per asciugarlo
- conservare la semente prodotta in contenitori asciutti e prestare attenzione alla presenza di insetti.



Biodiversità e rotazioni colturali

Uno dei risultati del progetto *Papaveri e fiordalisi* è stato avviare una riflessione sull'importanza di lavorare per promuovere pratiche agronomiche in grado di sostenere e favorire un'agricoltura eco-compatibile. Il diffondersi della monocoltura, la riduzione delle alberature e dei filari, i concetti produttivistici hanno spinto la maggior parte degli agricoltori a livellare e omologare il paesaggio agrario, spesso a ingigantire problemi di carattere agronomico (ad esempio il conteni-



mento delle erbe infestanti) e a ricorrere con troppa facilità all'uso di prodotti chimici. La semina di papaveri e fiordalisi nei campi coltivati a cereale ha stimolato la riflessione sulla possibilità di tornare a usare pratiche di coltivazione più ris-

spettose dell'ambiente naturale, tra l'altro - probabilmente - più economiche: ad esempio, chi ha aderito al progetto si è impegnato a non usare il diserbo almeno nelle fasce coltivate con i fiori con risultati soddisfacenti e alcune aziende del Consorzio agrituristico Terre d'Acqua hanno anche avviato la conversione al biologico. Tra le pratiche agronomiche rispettose dell'ambiente, senz'altro, la rotazione delle colture è quella più rispondente alle esigenze di mantenimento della biodiversità e della fertilità dei suoli.

Enti in campo!

Anche gli amministratori locali, i comuni, le province e i parchi possono coltivare papaveri e fiordalisi nei territori di loro competenza. Ad esempio:

- sostenendo le aziende agricole e diffondendo le informazioni contenute nelle due pagine precedenti
- promuovendo la coltivazione in aree verdi pubbliche o nelle rotonde stradali: in questo caso è opportuno ricordare che il fiordaliso è una pianta che tende a svilupparsi in altezza pertanto se seminata molto fitta può allettare facilmente (tendenza a piegarsi sul terreno).

Accorgimenti:

- seminare sempre in autunno
- in primavera effettuare un diradamento
- prevedere l'impiego di tutori (ad esempio un filo teso) o - meglio - una semina con altri fiori.

...le rotonde fiorite: un esempio per i Comuni

Per la realizzazione delle rotonde fiorite, le amministrazioni comunali potrebbero ricorrere all'esperienza della reintroduzione di fioriture campestri avvalendosi della professionalità degli agricoltori. A tal fine potrebbero stipulare contratti di realizzazione e manutenzione delle rotonde applicando il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 che, all'articolo 15, consente di redigere convenzioni tra agricoltori e pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale. Con questo decreto si considera attività agricola anche la fornitura di servizi finalizzati alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e si riconosce quindi la molteplicità dei ruoli dell'imprenditore agricolo.

